

CINQUANTA ARTISTI NAPOLETANI TRA I BIMBI DELLA SCUOLA JOVINE

San Giuliano, un carnevale con Pulcinella

A QUATTRO mesi dal terremoto, i bambini di San Giuliano di Puglia sono tornati ieri nel palazzetto dello Sport, ma non per ricordare le ventisette piccole vittime del sisma ma per essere tanti pulcinella di un carnevale napoletano.

Giuliana, Mario, Luca e anche Veronica, la bimba di 8 anni tra i primi alunni della scuola elementare Jovine ad essere estratta viva dalle macerie, hanno deposto le maschere di cartone e cantato «A città 'e pullecenella» al ritmo delle piccole «tammore» regalate per l'occasione.

Tra festoni, palloncini colorati, maschere e coriandoli il carnevale dei bambini era cominciato la mattina nella nuova scuola Francesco Jovine. Nel pomeriggio, poi, gli alunni sono tornati nel palazzetto dello sport per lo spettacolo in quattro atti, incentrato su un dialogo surrea-



Pulcinella a San Giuliano

le tra Pulcinella e sua moglie e durante il quale si sono alternati sul palco oltre 50 tra attori, ballerini, cantanti e musicisti, tutti partenopei.

Ad applaudire i piccoli attori, napoletani per un giorno, il sindaco

di San Giuliano Antonio Borrelli, il presidente del Comitato delle Vittime Adriano Ritucci ed un'emozionata Clementina Simone, la maestra che per ore incoraggiò i suoi alunni sotto le macerie.

«Vedere questi bambini sorridere è per noi la soddisfazione più grande, ancor più degli applausi ricevuti», ha detto, al termine dello spettacolo il direttore artistico Renato Di Meo.

«Il coinvolgimento dei nostri bambini - ha detto Ritucci - in un'atmosfera ludica e gioiosa ha trasformato questa giornata in occasione di incontro, di unione morale e civile per una popolazione che sta vivendo momenti di disagio e disorientamento, portandoci un sorriso ed una speranza». Il carnevale napoletano è stato portato a San Giuliano di Puglia dall'associazione partenopea Agorà e Arte.